



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE BIOTECNOPOLO DI SIENA

2023

Determinazione del 24 giugno 2025, n. 88



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE BIOTECNOPOLO DI SIENA

2023

Relatore: Referendario Andrea CARAPELLUCCI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 giugno 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

visto l'art. 1, commi 945 ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha istituito la Fondazione Biotechnopolo di Siena;

visto lo statuto della Fondazione, approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2022, e in particolare l'art. 5, comma 8, che ha previsto il suo assoggettamento al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.p.c.m. del 20 maggio 2024, che ha approvato modifiche allo statuto della Fondazione;

vista la determinazione n. 46 del 10 aprile 2025, con la quale sono stati richiamati gli obblighi informativi a cui è tenuta la Fondazione, nonché indicati gli elementi conoscitivi che devono essere trasmessi a questa Sezione ai fini del controllo;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Andrea Carapellucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2023;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, c. 6, della l.14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle predette Presidenze, il consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Biotechnopolo di Siena per il detto esercizio.

IL RELATORE
Andrea Carapellucci
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
IL DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 La legge istitutiva e il contesto programmatico	2
1.2 Lo statuto e i regolamenti	3
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Il Consiglio	6
2.2 Il Presidente	7
2.3 Il Comitato tecnico scientifico	7
2.4 Il Collegio dei revisori	8
2.5 Il Direttore scientifico	8
2.6 La figura del Direttore generale	9
2.7 I compensi agli organi	10
3. RISORSE UMANE E CONTROLLI INTERNI.....	11
3.1 Personale della Fondazione	11
3.2 Incarichi esterni	14
3.3 Controlli interni	14
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	16
4.1 La costituzione della Fondazione e le prime attività (2022)	16
4.2 L'attività istituzionale nel 2023	17
4.3 I principali fatti di gestione successivi alla conclusione dell'esercizio	19
5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PATRIMONIO IMMOBILIARE	22
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
6.1 Andamento generale della gestione	25
6.2 Il conto economico	25
6.3 Lo stato patrimoniale	27
6.3 Il rendiconto finanziario	29
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	32

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Piano di assunzioni per l’anno 2024-2025-2026 (Cnap).....	12
Tabella 2 – Piano di assunzioni per l’anno 2024-2025-2026 (FBS).....	13
Tabella 3 - Principali risultati della gestione.....	25
Tabella 4 - Conto economico	26
Tabella 5 - Costi per servizi	26
Tabella 6 - Stato patrimoniale	28
Tabella 7 – Rendiconto finanziario – evidenza delle sole voci valorizzate	29

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	12
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Biotecnopolo di Siena per l'esercizio 2023, con riferimenti alle vicende successive.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva e il contesto programmatico

La Fondazione Biotechnopolo di Siena (nel prosieguo, anche “FBS”, “Fondazione” o “Ente”) è un ente con personalità giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, riconducibile al modello delle fondazioni di partecipazione.

È stata istituita dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), con il compito di sviluppare la ricerca applicata e l’innovazione nel campo delle biotecnologie e delle scienze della vita, nonché di favorire la creazione di una rete internazionale per contrastare le pandemie e le malattie infettive emergenti (art. 1, commi 945 ss.). La Fondazione promuove programmi per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico, con particolare riferimento alla lotta contro l’antibiotico-resistenza (AMR) e allo sviluppo di nuovi vaccini e anticorpi monoclonali contro malattie infettive emergenti.

Il Biotechnopolo di Siena si colloca nell’ambito degli interventi previsti dal Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa dell’economia dopo la crisi Covid-19 (*Next Generation EU*) e delle conseguenti misure di cui al decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “misure urgenti relative al Fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” (PNC).

Gli obiettivi della Fondazione, almeno nella fase iniziale della sua attività, sono infatti espressamente collegati alle misure del Piano Nazionale Complementare (PNC) e del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

In particolare, l’art. 1, comma 2, lett. e), del d.l. n. 59 del 2021 ha previsto uno stanziamento di oltre 400 milioni per la realizzazione dell’intervento “ecosistema innovativo della salute”. Orbene, come previsto dalla legge istitutiva (art. 1, comma 949), “le iniziative promosse dalla Fondazione possono altresì essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 3, del (...) decreto-legge n. 59 del 2021 (...) autorizzate per l'intervento Ecosistemi innovativi della salute (...) nel limite di euro 340 milioni complessivi e con specifico riferimento alle funzioni di hub antipandemico”. La legge istitutiva (art. 1, comma 945) assegna alla Fondazione “altresì le funzioni di hub antipandemico” (nel prosieguo denominato anche Centro Nazionale Antipandemico, “Cnap”).

Va osservato che, a seguito delle modifiche introdotte con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (conv. con mod. in l. n. 56 del 2024) gli stanziamenti per l'intervento in questione sono stati rimodulati come segue: 115,28 milioni per l'anno 2023, 84,28 milioni per l'anno 2024, 68,28 milioni per l'anno 2025 e 54,28 milioni per l'anno 2026. Con nota prot. DGRIC-MDS-P n. 874 del 22 marzo 2024, la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute ha comunicato alla Fondazione che "per l'iniziativa in oggetto sembrerebbe residuare una disponibilità di 14,28 milioni per l'anno 2024, al netto dei 55,28 milioni di competenza 2023, impegnati con D.D. del 19 dicembre 2023".

Il contributo ordinario del bilancio dello Stato alla Fondazione è pari a 9 milioni per l'anno 2022, 12 milioni per l'anno 2023 e 16 milioni a decorrere dall'anno 2024.

I membri fondatori sono il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero della salute e il Ministero dello sviluppo economico, ai quali sono altresì attribuite funzioni di vigilanza (comma 946). L'apertura all'adesione di nuovi fondatori è prevista dallo statuto, che rimanda ad esso la disciplina della "partecipazione alla Fondazione di enti pubblici e privati" (art. 6).

Nel 2023, la Fondazione è stata inclusa dall'Istat nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, fra gli enti e le istituzioni di ricerca.

Alla data di approvazione della presente relazione, la Fondazione è tuttora nella fase di avvio delle proprie attività e di strutturazione dell'organizzazione interna, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2024, che ha sostituito il precedente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2022.

1.2 Lo statuto e i regolamenti

Approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2022, il primo statuto della Fondazione, ai sensi della legge istitutiva, "definisce le finalità e il modello organizzativo e individua le attività strumentali ed accessorie alle predette finalità".

Lo statuto struttura l'Ente quale fondazione di partecipazione, nel quale i Ministeri fondatori esercitano continuativamente poteri di indirizzo ed è espressamente disciplinata l'adesione di "nuovi fondatori" e di altri "partecipanti" (artt. 6 e 7).

Il legame con l'“ecosistema senese delle scienze della vita”, sancito dalla stessa legge istitutiva, era reso concreto – oltre che dalle modalità di designazione di un componente dell'organo amministrativo, affidata all'Università degli studi di Siena – dalla previsione che la Fondazione *Toscana Life Sciences* (nel prosieguo, anche “TLS”), con sede in Siena, potesse assumere la qualifica di nuovo fondatore mediante stipula di un'apposita convenzione.

Tale previsione è stata eliminata dalle modifiche statutarie del giugno 2024, che fanno però salva la convenzione in essere, efficace fino al 2027. La convenzione è stata rinegoziata e modificata, alla luce delle nuove disposizioni statutarie, a decorrere dal mese di novembre del 2024 (v. *infra*). Successivamente, anche la legge istitutiva è stata modificata (ad opera della legge di bilancio per il 2025), eliminando l'espresso riferimento alla Fondazione TLS.

Lo statuto (art. 5, comma 8) prevede la sottoposizione della Fondazione al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della l. n. 259 del 1958.

Con d.p.c.m. 20 maggio 2024, su proposta del Consiglio della Fondazione e all'esito dell'attività di un apposito tavolo tecnico di lavoro con i Ministeri vigilanti, è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione. L'esigenza di provvedere a modifiche statutarie era emersa, nel corso del 2023, a causa delle difficoltà operative segnalate dagli organi della Fondazione ai Ministeri vigilanti (sulle quali si v. *infra*, cap. IV).

Il nuovo statuto modifica la *governance* della Fondazione, introducendo la figura del Direttore generale, al quale sono attribuite le competenze gestionali inizialmente riservate al Direttore scientifico, e muta il rapporto della Fondazione con TLS, non più espressamente contemplata fra i nuovi fondatori.

Le novità relative alla *governance* sono illustrate nel prosieguo, con riferimento alle competenze dei singoli organi statutari (cap. 2). Il rapporto con FBS, prima e dopo le modifiche statutarie, sarà invece approfondito trattando dell'attività istituzionale dell'Ente (cap. 4).

In attuazione delle previsioni statutarie, il Consiglio della Fondazione ha approvato, nel corso del 2024, i seguenti regolamenti:

- un Regolamento di organizzazione e funzionamento e un Regolamento di contabilità, che disegnano l'articolazione degli uffici dell'Ente, composta di cinque aree funzionali, la tenuta della contabilità ed il ciclo del bilancio (l'Ente adotta la contabilità “civilistica”, di tipo economico-patrimoniale);
- al funzionamento e alle attività degli organi della Fondazione sono dedicati il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio (adottato il 21.09.2022, ma

aggiornato nel 2024, a seguito delle modifiche statutarie) ed il Regolamento delle missioni degli organi; quest'ultimo definisce le modalità e i limiti delle spese rimborsabili ai componenti degli organi della Fondazione per le missioni istituzionali, ricalcando la disciplina prevista per le amministrazioni statali;

- le procedure di reclutamento e gestione del personale (sul punto si v. il cap. 3) sono disciplinate dal Regolamento sulle modalità di reclutamento e di gestione del personale; di particolare interesse è il Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità, che attua la normativa vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di conflitto di interesse e prevenzione della corruzione;

- è stato infine adottato un Regolamento per la concessione del patrocinio della Fondazione ad iniziative di carattere scientifico e culturale.

In linea generale, i regolamenti manifestano la scelta degli organi della Fondazione di adottare una normativa interna il più possibile aderente a quella applicabile alle pubbliche amministrazioni, a seguito dell'inserimento dell'Ente nell'elenco Istat (2023).

Il 18 ottobre 2024 è stato approvato il codice etico della Fondazione, che contiene previsioni specificamente dedicate alle attività di ricerca scientifica biomedica.

2. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione sono: il Consiglio, il Presidente, il Comitato tecnico scientifico, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore scientifico.

È previsto che, con delibera del Consiglio, possano essere istituiti organismi con funzione consultiva, tenendo conto delle attività e finalità della Fondazione, al fine di assicurarne la piena efficace operatività e senza maggiori oneri per la Fondazione. Ad oggi, tale previsione non è stata attuata.

Le modifiche statutarie del giugno 2024 hanno apportato significative innovazioni nelle competenze degli organi e nella *governance* della Fondazione. Di seguito, sono illustrate le previsioni dello statuto originario, rimaste in vigore per l'intero esercizio 2023, ma con riferimenti alle più significative modifiche introdotte dal nuovo statuto a decorrere dal giugno del 2024.

2.1 Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo amministrativo della Fondazione (art. 13, comma 1 dello statuto). Ad esso sono riservate, oltre alle scelte strategiche e di indirizzo, l'adozione o approvazione dei principali atti di gestione, tra i quali i bilanci.

È composto da cinque membri, quattro dei quali nominati dai dicasteri fondatori e uno dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute e del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti i nuovi fondatori.

Il Consiglio rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio successivo alla nomina. La cessazione dei membri del Consiglio per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio medesimo è stato ricostituito. Ciascun componente del Consiglio può essere confermato una sola volta. I componenti del Consiglio devono possedere requisiti di onorabilità e indipendenza, nonché di specifica professionalità nel campo della ricerca scientifica e tecnologica delle biotecnologie, della salute pubblica e nel campo economico giuridico. Non possono essere nominati componenti del Consiglio, e ove nominati, decadono automaticamente dal proprio incarico, coloro rispetto ai quali sia stata dichiarata l'interdizione giudiziale, l'inabilitazione, il fallimento, l'interdizione anche temporanea, dei pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Non possono essere nominati tutti i soggetti che non rispettino le previsioni in materia di inconferibilità e incompatibilità disciplinate dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. In caso di dimissioni, decadenza, o impedimento

permanente di un componente del Consiglio, si procede alla sua sostituzione, secondo la procedura di nomina prevista dal presente articolo, entro 30 giorni dall'efficacia o dall'accertamento dei suddetti eventi.

I componenti del Consiglio non possono far parte di altri organi o strutture operative della Fondazione. Il Direttore scientifico partecipa alle sedute del Consiglio, esprimendo parere consultivo sui provvedimenti da adottare sulle materie di competenza del Cnap, e informando i consiglieri sulle attività compiute e le iniziative adottate.

2.2 Il Presidente

Al Presidente è attribuita (art. 15 dello statuto) la legale rappresentanza dell'Ente e la presidenza del Consiglio della Fondazione. Cura le relazioni istituzionali e pubbliche della Fondazione e promuove l'attività formativa e di divulgazione sull'impatto economico e sociale della ricerca scientifica svolta dalla Fondazione. Sovrintende all'attività della Fondazione, nonché al generale coordinamento delle funzioni di controllo interne.

È nominato dal Consiglio a maggioranza dei suoi componenti, tra i componenti del Consiglio medesimo nominati su proposta del Ministero della salute e del Ministro dell'università e della ricerca.

Lo statuto non attribuisce espressamente al Presidente competenze di gestione, originariamente riservate al Direttore scientifico. A seguito delle modifiche statutarie (giugno 2024), tali competenze sono ora attribuite alla figura del Direttore generale, che non è, tuttavia, qualificato come organo.

La carica di Presidente è incompatibile con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e con la carica di membro del Parlamento. La carica è altresì incompatibile con gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali, e locali, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato e con lo svolgimento di rapporti di lavoro a tempo pieno alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

2.3 Il Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico ha compiti consultivi e di proposta nei confronti degli altri organi della Fondazione, con particolare riferimento all'attività di ricerca scientifica.

È composto da dieci membri, nominati dal Consiglio, su proposta del Ministro della salute (quattro), del Ministro dell'Università e della ricerca (quattro), del Ministero dello sviluppo economico (due). Fra i componenti proposti dal Ministro dell'università e della ricerca, uno è indicato dal rettore dell'Università di Siena, a conferma del particolare legame della Fondazione con l'“ecosistema senese delle scienze della vita”, previsto dallo statuto e dalla stessa legge istitutiva (cfr. par. 1.1).

Lo statuto prevede (art. 16) che i componenti siano scelti tra personalità con comprovate esperienze in ambito tecnico-scientifico nello specifico ambito di operatività della Fondazione.

2.4 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori ha tre componenti effettivi e tre supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali e nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dei quali uno, con funzioni di Presidente, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze e due su proposta dei restanti Ministeri vigilanti.

Esercita le funzioni indicate nelle disposizioni di cui all'art. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, nonché nelle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123. I componenti del Collegio restano in carica quattro anni e scadono alla data del Consiglio convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al quarto esercizio della carica e possono essere confermati una sola volta. La cessazione dall'incarico, per scadenza dei termini ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

2.5 Il Direttore scientifico

Il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio su proposta del Ministro della salute e componente di diritto del Comitato tecnico scientifico, è “scelto tra scienziati di reputazione internazionale, con prestigioso curriculum scientifico e con comprovata capacità gestionale di strutture di ricerca complesse a livello nazionale e internazionale”. Il suo mandato dura quattro anni, rinnovabili una sola volta.

La versione originaria dello statuto attribuiva al Direttore scientifico tutti i poteri di gestione (art. 18, comma 3) non riservati espressamente al Consiglio o ad altri organi.

2.6 La figura del Direttore generale

A seguito delle modifiche statutarie del giugno 2024 è stata istituita la figura del Direttore generale, non qualificata come organo, ma titolare di tutti i poteri di gestione della Fondazione in precedenza affidati al Direttore scientifico. Il nuovo statuto prevede che anche il Direttore scientifico non sia più contemplato fra gli organi della Fondazione, allineandone la qualifica a quella del Direttore generale (le disposizioni transitorie prevedono, peraltro, che fino alla scadenza del mandato dell'attuale Direttore scientifico, esso conservi la qualifica di organo).

Il Direttore generale adotta gli atti ed i provvedimenti necessari per il conseguimento degli obiettivi per l'organizzazione e la gestione a lui demandata ed esercita i relativi poteri di spesa. È responsabile della gestione finanziaria, tecnica, e amministrativa della Fondazione, incluse l'organizzazione e la gestione del personale ed attua la ripartizione tra le strutture della Fondazione delle relative risorse umane, materiali ed economico-finanziarie.

È nominato dal Consiglio su proposta del Ministro della salute, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro dell'economia e finanze e il Ministro delle imprese e del *made in Italy*. L'incarico, di durata quadriennale e rinnovabile una sola volta, deve essere attribuito a "persona in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali in ambito giuridico-amministrativo".

Il trattamento economico (art. 21 dello statuto) è "pari a quello dei dirigenti di prima fascia del Ministero della salute, composta da parte fissa e variabile e di risultato, comprendente l'incentivazione di cui all'articolo 7 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, in conformità ai relativi contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi del comparto della predetta Amministrazione vigilante". La retribuzione lorda è di euro 176.303,92 ed il costo annuale è di euro 225.539,58. Il contratto contempla, inoltre, "variabili di risultato" che non sono incluse nei valori sopra riportati, in quanto tuttora in fase di valutazione da parte del Consiglio, al momento dell'approvazione della presente relazione (si rammenta che il Direttore generale è stato nominato solo nel mese di giugno del 2024).

Lo stesso trattamento economico è previsto per il Direttore scientifico, una volta terminato il mandato dell'attuale Direttore, che conserva, come anticipato, la qualifica di organo - e il relativo, minore compenso - in base alle disposizioni transitorie.

Ai due Direttori è attribuito, dal regolamento di contabilità, autonomo potere di spesa per l'acquisto di beni e servizi fino a euro 143.000, da esercitarsi previa comunicazione al Presidente.

2.7 I compensi agli organi

I compensi spettanti agli organi della Fondazione sono stati determinati solo a seguito della revisione dello statuto, con decreto interministeriale adottato nel marzo del 2025, ai sensi del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143.

Più precisamente, con atto del 30 luglio 2024 (deliberazione n. 14/2024) il Consiglio della Fondazione ha approvato la proposta di determinazione dei compensi degli organi, ai sensi del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. La deliberazione prevede espressamente che i compensi siano corrisposti, per le annualità o frazioni di anno maturate, anche ai componenti degli organi nominati nel 2022 all'atto della costituzione della Fondazione e cessati a seguito dell'esercizio dello *spoils system*.

La Fondazione rientra nella II classe dimensionale prevista dagli allegati (tabella A) al citato decreto. Di conseguenza, nel rispetto dei limiti ivi previsti, la proposta approvata dal Consiglio prevede un compenso annuale di euro 40.000 lordi per il Presidente (tabella C), di euro 6.000 lordi per ciascuno degli altri componenti del Consiglio (tabella E) e per il presidente del Collegio dei revisori (tabella E). Per gli altri componenti del Collegio è previsto un compenso di euro 4.800 lordi.

Per il Direttore scientifico – che mantiene la qualifica di organo fino al termine dell'attuale mandato, ai sensi delle disposizioni transitorie del nuovo statuto – è previsto il trattamento economico corrispondente a quello di un dirigente di II fascia, in conformità ai contratti collettivi nazionale e integrativo del comparto dell'amministrazione vigilante, ai sensi dell'art. 9 dello stesso d.p.c.m. n. 143 del 2022. Ai successivi Direttori scientifici, che non rivestiranno più la qualifica di organo, sarà invece corrisposta la retribuzione prevista dall'art. 21 del nuovo statuto (corrispondente a quella dei dirigenti di I fascia del Ministero della salute).

Il Collegio dei revisori ha dato parere favorevole alla proposta di determinazione dei compensi approvata dal Consiglio.

Infine, con decreto interministeriale notificato alla Fondazione in data 21 marzo 2025, sono stati determinati i compensi nella misura proposta dal Consiglio. In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che alla data del 28 marzo 2025 non erano ancora stati corrisposti gli emolumenti spettanti ai componenti in carica e cessati degli organi.

3. RISORSE UMANE E CONTROLLI INTERNI

3.1 Personale della Fondazione

Nella fase di *start up*, protrattasi per l'intero esercizio 2023 (v. *infra*, cap. 4), la Fondazione ha operato usufruendo delle risorse umane messe a disposizione dalla Fondazione *Toscana Life Sciences*, come previsto dalla convenzione con essa stipulata e prefigurato dalla legge istitutiva (art. 1, comma 947, l. n. 234 del 2021).

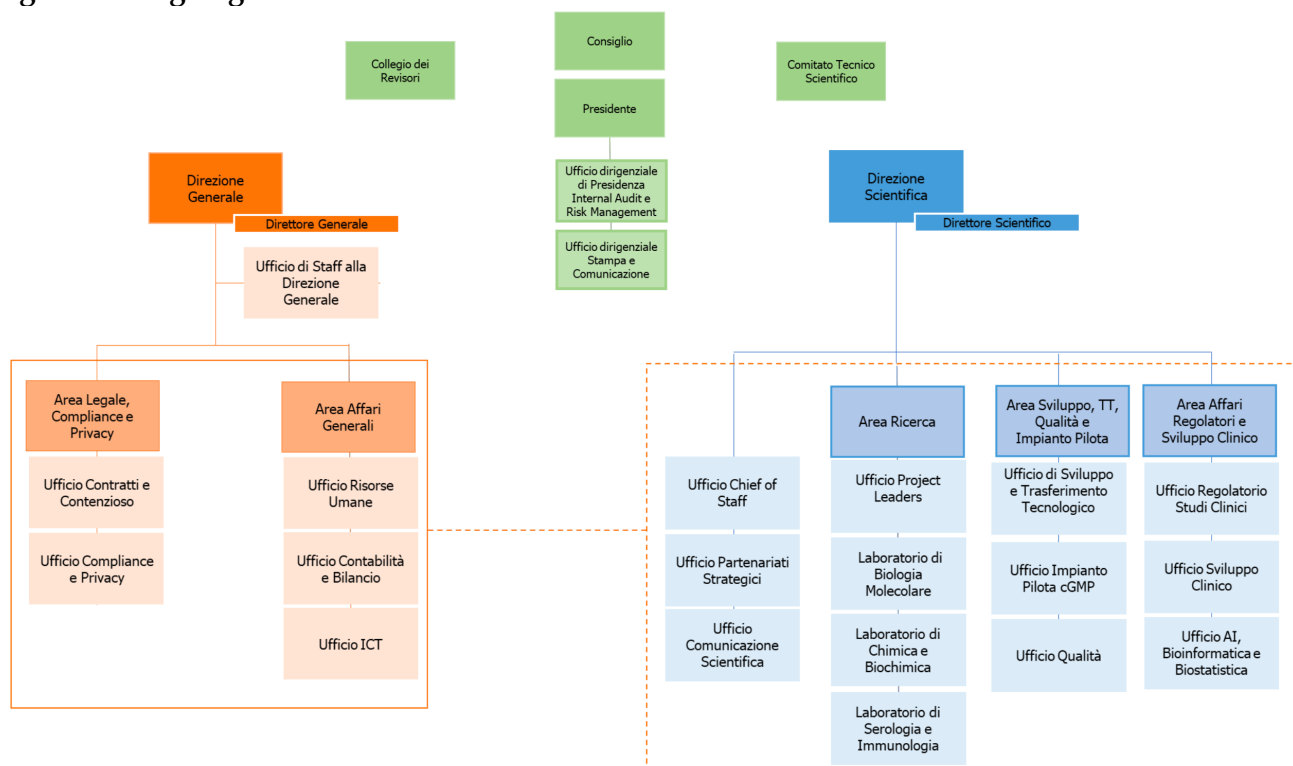
Il Direttore generale, nominato in data 5 giugno 2024 e assunto con contratto dell'11 giugno 2024, è stato a lungo l'unico dipendente a tempo indeterminato della Fondazione.

Dopo la nomina del Direttore generale, hanno preso avvio le procedure per l'assunzione del personale amministrativo e tecnico-scientifico. In particolare, con deliberazione del 20 settembre 2024 del Consiglio, è stato approvato il modello di avviso di selezione del personale tecnico-scientifico destinato alle attività del Cnap.

Il regolamento di organizzazione prevede che gli uffici (in numero totale di 19, tre dei quali denominati "laboratori") siano articolati in due Direzioni, alle quali sono preposti il Direttore generale (Direzione generale) e il Direttore scientifico (Direzione scientifica), suddivise in cinque Aree, due delle quali afferenti alla Direzione generale (Affari generali e Legale, *compliance* e *privacy*) e tre alla Direzione scientifica (Area Ricerca, Area Sviluppo, Trasferimento tecnologico e Qualità e Impianto Pilota).

Sono inoltre previsti, a supporto del Presidente, un apposito Ufficio di presidenza, *Internal Audit* e *Risk Management*, che provvede, fra l'altro, all'attività di segreteria del Consiglio, e un Ufficio stampa e comunicazione.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Biotecnopolo, Organigramma approvato dal Consiglio della Fondazione.

All'indomani dell'insediamento del Direttore generale, il Consiglio ha approvato, in data 3 luglio 2024, un piano triennale del fabbisogno del personale.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai piani assunzionali per gli anni 2024, 2025 e 2026, rispettivamente per le attività del Centro nazionale antipandemico (Cnap) e per la Fondazione:

Tabella 1 - Piano di assunzioni per l'anno 2024-2025-2026 (Cnap)

			2024		2025		2026	Totale triennio	
Direzione scientifica (Cnap)	Costo * standard	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale
phd	25.000	0		7	175.000	6	150.000	13	325.000
D	46.500	13	604.500	13	604.500	13	604.500	39	1.813.500
C	46.500	13	604.500	13	604.500	13	604.500	39	1.813.500
B	46.500	13	604.500	13	604.500	13	604.500	39	1.813.500
A	74.000	13	962.000	0	-	0	-	13	962.000
Dir	129.000	3	387.000	0	-	0	-	3	387.000
Totale		55	3.162.500	39	1.813.500	39	1.813.500	133	6.789.500

*i costi del personale corrispondono ai costi standard previsti dal decreto 116/2018 (come aggiornato con decreto 4 gennaio 2024)

Fonte: Piano triennale del fabbisogno del personale approvato dalla Fondazione

Tabella 2 – Piano di assunzioni per l'anno 2024-2025-2026 (FBS)

			2024		2025		2026	Totale triennio	
Direzione scientifica (Cnap)	Costo * standard	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale	FTE	Costo aziendale
phd	25.000	0		0		0		0	
D	40.000	0		10	400.000	10	400.000	20	800.000
C	55.000	0		10	550.000	10	550.000	20	1.100.000
B	68.000	5	340.000	5	340.000	5	340.000	15	1.020.000
A	105.000	5	525.000	0	-	0	-	5	525.000
Dir	190.000	2	380.000	0	-	0	-	2	380.000
Totale		12	1.245.000	25	1.290.000	25	1.290.000	62	3.825.000

Fonte: Piano triennale del fabbisogno del personale approvato dalla Fondazione

Per le esigenze del Centro nazionale antipandemico (Cnap), si prevede quindi che, al termine del triennio, la Fondazione abbia assunto in servizio, nello specifico:

- n. 3 dirigenti a capo delle tre aree organizzative;
- n. 13 quadri (categoria A) a capo dei tredici uffici non dirigenziali;
- n. 39 unità di personale categoria B;
- n. 39 unità di personale categoria C;
- n. 39 unità di personale categoria D;
- n. 13 dottorandi di ricerca.

Per le esigenze della Fondazione, si prevede invece l'assunzione delle seguenti risorse:

- n. 2 dirigenti a capo delle due aree organizzative,
- n. 5 quadri (categoria A) a capo dei cinque uffici non dirigenziali,
- n. 15 unità di personale categoria B complessivamente per i cinque uffici non dirigenziali,
- n. 20 unità di personale categoria C complessivamente per i cinque uffici non dirigenziali,
- n. 20 unità di personale categoria D complessivamente per i cinque uffici non dirigenziali.

La Fondazione ha riferito, in sede istruttoria, che il contratto collettivo applicato per i livelli quadri e impiegatizi e il Ccnl chimico-farmaceutico, mentre per i dirigenti è prevista l'applicazione del Ccnl dei dirigenti dell'industria.

I primi avvisi di selezione, destinati al reclutamento di personale per l'attività di ricerca, sono stati pubblicati nel mese di novembre 2024, per n. 5 ricercatori, n. 5 tecnici di laboratorio e n. 5 operatori tecnici da impiegare nelle attività del Cnap. Le posizioni sono tutte a tempo determinato. La Fondazione ha fatto ricorso, per le procedure di reclutamento, all'assistenza di una società di selezione del personale individuata con procedura competitiva, attraverso la consultazione di cinque operatori di mercato qualificati sulla piattaforma META/Consip.

Alla data del 1° aprile 2025, come riferito in sede di istruttoria, risultavano assunti un totale di 18 dipendenti a tempo determinato e, nel dettaglio: n. 5 operatori tecnici di ricerca (qualifica: impiegato di livello D), n. 7 tecnici di laboratorio (qualifica: impiegato di livello C), n. 1 ricercatore (qualifica: impiegato di livello B), n. 1 *senior scientist* (qualifica: quadro), n. 1 responsabile della comunicazione scientifica (qualifica: quadro), n. 1 responsabile delle risorse umane (qualifica: quadro), n. 1 responsabile dell'ufficio sviluppo e trasferimento tecnologico (qualifica: quadro), n. 1 *senior advisor* (contratto di collaborazione coordinata e continuativa). Non risultano quindi rispettate le previsioni relative alle assunzioni nel 2024.

3.2 Incarichi esterni

La Fondazione si è avvalsa del supporto professionale di soggetti esterni per lo svolgimento di alcune attività nella fase di *start up*.

In particolare, nel 2024 ha fatto ricorso alla consulenza di uno studio legale specializzato per la stipulazione di alcuni contratti relativi alle attività di ricerca e per la revisione della convenzione stipulata con la Fondazione *Toscana Life Sciences*. Su specifica richiesta in sede istruttoria, la Fondazione ha precisato che i due relativi contratti, di importo inferiore alle soglie europee, sono stati stipulati con affidamento diretto mediante ricorso al MEPA, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Sempre nel 2024, ha affidato, con le stesse modalità, a un consulente esterno l'incarico di realizzare il modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Gli incarichi affidati, a decorrere dal 2024, sono indicati nell'apposita sezione del sito *internet* della Fondazione.

3.3 Controlli interni

Nel 2023, in assenza di personale e considerato il sostanziale stallo dell'attività della Fondazione (v. *infra*, cap. 4), il sistema dei controlli interni (*compliance*, *performance*, anticorruzione) prefigurato dallo statuto e dai regolamenti interni non è stato attivato. L'Ente ha riferito, peraltro, che il sistema attualmente è in via di completamento.

In particolare, nel corso del 2024 è stato approvato il codice etico del personale, è stato conferito incarico a un professionista per la realizzazione e l'implementazione del Modello organizzativo-gestionale di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, è stato conferito l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) monocratico ed è stato nominato, con delibera

n. 15 del 20 settembre 2024, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) ai sensi della legge n. 190 del 2012.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 La costituzione della Fondazione e le prime attività (2022)

La Fondazione è stata formalmente costituita nel luglio del 2022, con l'approvazione dello statuto (d.p.c.m. 11 luglio 2022), in attuazione delle previsioni della legge istitutiva. Il successivo 7 settembre sono stati nominati i primi componenti dell'organo amministrativo (il Consiglio), la cui durata in carica era prevista per quattro anni.

Nello stesso mese di settembre sono stati nominati i componenti del Collegio dei revisori, il Direttore scientifico e i componenti del Comitato tecnico scientifico. Va osservato che tutte le nomine sono state disposte a Camere sciolte (21 luglio 2022), nel passaggio fra la XVIII e la XIX legislatura. La nomina dei componenti del Consiglio è stata quindi assoggettata a *spoils system* dal nuovo Governo: con d.p.c.m. 26 aprile 2023, emanato al termine del periodo di sei mesi previsto dalla legge n. 145 del 2002 (art. 6), i componenti dell'organo, ad eccezione di uno, sono stati revocati e sostituiti.

Il 3 novembre 2022, la neocostituita Fondazione ha stipulato con la Fondazione *Toscana Life Sciences* la convenzione prevista dallo statuto, che prevedeva, fra l'altro, il supporto amministrativo-gestionale nella fase di *start up* del nuovo ente, con messa a disposizione di alcune unità di personale. Tutti gli atti propedeutici all'avvio delle attività della Fondazione erano già stati delegati al Direttore generale della Fondazione TLS. La stipula della convenzione rappresentava, ai sensi dello statuto originario, lo strumento attraverso il quale TLS avrebbe assunto la qualifica di nuovo fondatore (art. 6, commi 4 e 5). Le relative previsioni sono state eliminate a seguito delle modifiche statutarie del luglio 2024, il quale ha fatto espressamente salva, tuttavia, la convenzione esistente. La legge di bilancio per il 2025 ha successivamente eliminato il riferimento alla Fondazione TLS dalla legge istitutiva.

Nei primi mesi di attività, la Fondazione ha approvato alcuni documenti di programmazione e di indirizzo strategico. Va osservato che il primo atto di indirizzo del Ministero della salute per le attività di *hub* antipandemico, previsto dallo statuto (art. 5), risulta pervenuto alla fondazione il 27 aprile 2023, all'indomani della nomina del nuovo Consiglio.

4.2 L'attività istituzionale nel 2023

Come anticipato in apertura (cap. 1), la Fondazione rappresenta un progetto strategico di rilevanza nazionale, il cui scopo è sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione nel campo delle biotecnologie, favorire la creazione di una rete internazionale di contrasto alle pandemie, promuovere e coordinare le attività di studio, di ricerca, di sviluppo tecnico-scientifico e di trasferimento tecnologico. Al fine del contrasto delle pandemie, la Fondazione si avvale dell'articolazione Cnap (Centro nazionale antipandemico), che candida a divenire centro nazionale di eccellenza per il contrasto delle nuove pandemie emergenti, attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci ad uso terapeutico e profilattico come anticorpi monoclonali e vaccini.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, il Cnap opera con lo scopo di indagare e ridurre il rischio di malattie infettive, mitigare, prevenire potenziali focolai, monitorare, in presenza di emergenze epidemiche, il grado e l'impatto che la crisi sanitaria determina nei diversi settori anche non sanitari; mantenere e incentivare attività di ricerca multidisciplinare e interdisciplinare verso particolari patogeni con potenziale epidemico e pandemico; favorire la realizzazione di programmi per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico con particolare focus sulla lotta e sullo sviluppo di nuovi vaccini e anticorpi contro malattie infettive; sviluppare e produrre lotti pilota ad uso emergenziale.

Per raggiungere lo scopo, è previsto che il Cnap si avvalga di una propria struttura organizzativa e infrastrutturale, di centri esterni aventi competenze complementari, come ad esempio le reti di sequenziamento dei patogeni per la ricerca; di collaborazioni con altri soggetti nazionali e internazionali promuovendo il coordinamento e l'integrazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli investimenti complementari; di proficue collaborazioni con le autorità nazionali ed europee per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie, e più in generale con istituzioni competenti in ambito internazionale per la gestione di emergenze sanitarie, anche in vista di trasferimenti di tecnologia che consentano un virtuoso sostegno cooperativo alla tutela della salute umana, instaurando rapporti con omologhi enti e organismi, in Italia e all'estero.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'attività della Fondazione ha incontrato numerose difficoltà, imputabili, secondo le valutazioni espresse dagli stessi organi della Fondazione, a due cause.

In primo luogo, l'inadeguatezza del supporto amministrativo offerto dalla Fondazione *Toscana Life Sciences*, dalla quale l'ente risultava dipendente, in assenza di proprio personale, sede e strutture.

In occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2023, il Consiglio, su invito del Collegio dei revisori e del magistrato delegato, ha specificamente valutato il supporto fornito dalla Fondazione TLS, ritenendo che, nonostante le critiche in passato formulate, il valore delle prestazioni fornite, sotto il profilo quantitativo, eccedesse comunque i 400.000 euro previsti dallo statuto e dalla convenzione quale contributo annuale *in kind*.

Ulteriore fattore di rallentamento dell'attività era rappresentato dalla concentrazione di tutte le competenze gestionali in capo al Direttore scientifico, prevista dal primo statuto. A seguito delle modifiche statutarie (giugno 2024), che hanno introdotto la figura del Direttore generale, e della nomina di quest'ultimo, l'attività dell'ente ha in effetti subito una notevole accelerazione.

Il rapporto con la Fondazione TLS è stato modificato attraverso la rinegoziazione della convenzione esistente e in prospettiva, secondo quanto riferito dall'Ente, pare destinato a consistere essenzialmente nella collaborazione in attività di ricerca.

Nel corso del 2023, l'attività della Fondazione si è quindi espletata, prevalentemente, nell'approvazione degli atti e dei regolamenti interni necessari alla gestione dell'ente, nonché nella programmazione delle future attività di ricerca.

Per quanto attiene alla gestione amministrativa, sono stati approvati il Documento di indirizzo strategico e piano programmatico dell'attività scientifica pluriennale 2022-2026, il Piano programmatico pluriennale dell'attività del Cnap, il regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio e il regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità.

Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- euro 9.000.000 come contributo ordinario dello Stato per l'anno 2022 (art.1, comma 949, l. n. 234 del 2021);
- euro 75.280.000 (di cui 10 milioni afferenti all'anno 2021 ed euro 65.2 milioni circa all'anno 2022) a titolo di acconto della I rata di fondi PNC;
- euro 40.000.000 come saldo della I rata PNC per l'anno 2022;
- euro 20.000.000 quale quota parziale della II rata PNC per l'anno 2023 (a fronte di una rata totale pari a euro 75.280.000).

Come dichiarato dalla stessa Fondazione, gli obiettivi di spesa relativi ai fondi PNC non sono stati raggiunti. L'erogazione delle diverse *tranche* dei fondi è comunque avvenuta, da parte delle competenti strutture ministeriali, sulla base della reportistica periodicamente trasmessa ai Ministeri vigilanti.

Per quanto attiene all'attività scientifica, nel 2023 è stata approvata la strategia per l'avvio delle attività del Centro nazionale antipandemico (Cnap). Essa prevede il trasferimento a FBS di tre progetti della Fondazione *Toscana Life Sciences* che hanno completato la fase di *discovery*. Si tratta, nello specifico:

- di un progetto per lo sviluppo di anticorpi monoclonali altamente neutralizzanti contro le varianti attuali e future del SARS-CoV-2;
- di un progetto dal nome *Klebsiella pneumoniae* per lo sviluppo di un anticorpo monoclonale altamente neutralizzante contro il clone ST147 resistente a tutti gli antibiotici;
- di una piattaforma RNA per lo sviluppo di vaccini e anticorpi monoclonali.

A seguito di interlocuzioni condotte dal Direttore scientifico a livello internazionale sono inoltre state predisposte bozze di accordi di collaborazione con enti di ricerca quali l'Istituto italiano di tecnologia (Iit), l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVE), l'Istituto superiore di sanità (Iss) e il *Center for Pandemic Vaccines and Therapeutics* (ZEPAI). Di particolare rilievo strategico la bozza di accordo con l'azienda Dyadic, che ha sviluppato una piattaforma su base fungina per la produzione di vaccini ed anticorpi monoclonali. Sono inoltre state condotte interlocuzioni strategiche con la *Coalition for Epidemic Preparedness Innovations* (Cepi) al fine di garantire al Cnap l'accesso a fondi, piattaforme innovative, network consolidati in termini di centri di sperimentazione clinica e strutture GMP.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Siena è stato inoltre avviato un programma di dottorato di interesse nazionale in "Innovazione nella diagnosi, prevenzione e terapia delle infezioni a rischio epidemico-pandemico". Per il ciclo 39°, la Fondazione ha cofinanziato 30 borse di dottorato.

4.3 I principali fatti di gestione successivi alla conclusione dell'esercizio

A seguito delle modifiche statutarie e della nomina del Direttore generale, nell'estate del 2024, la sede legale Fondazione è stata trasferita, su mandato del Consiglio, presso l'edificio *Medical Research Center* (MRC), in Siena, anch'esso messo a disposizione dalla Fondazione *Toscana Life Sciences*.

Hanno quindi preso avvio le trattative volte a rinegoziare la convenzione stipulata tra le due Fondazioni nel 2022, i cui effetti sono fatti salvi dalla modifica statutaria. La nuova convenzione, stipulata a novembre 2024, prende atto dell'eliminazione delle previsioni statutarie relative all'assunzione, con particolari modalità, della qualità di nuovo fondatore da parte di *Toscana Life Sciences*. Essa prevede che il supporto fornito dalla Fondazione TLS possa riguardare anche l'ambito tecnico e scientifico e ha introdotto la possibilità per ciascuna delle parti di recedere unilateralmente con un preavviso di tre mesi. Alla data di approvazione della presente relazione, il Consiglio ha dato mandato al Presidente di esercitare il recesso.

Il 2024 ha visto l'avvicendamento di alcuni componenti del Consiglio. Due componenti hanno infatti rassegnato le proprie dimissioni (uno dei quali in vista della nomina a Direttore generale). Alla data di approvazione della presente relazione, entrambi sono stati sostituiti da nuovi componenti.

Per quanto attiene all'attività di ricerca, nel corso del 2024 hanno avuto esito alcune delle iniziative avviate nel 2023.

Nel mese di settembre, la Fondazione ha appreso che ha avuto esito positivo la richiesta di finanziamento (*grant*) indirizzata al *National Institute of Health* (NIH) degli Stati Uniti d'America (progetto "ReVAMPP", attività avviata ad aprile 2023). È prevista l'erogazione di un finanziamento di 2,8 milioni in 5 anni.

Nel mese di settembre è stato approvato un accordo quadro con la Fondazione *Toscana Life Sciences* per il trasferimento del progetto *Klebsiella Pneumoniae*, il cui obiettivo principale è l'identificazione di anticorpi monoclonali (mAbs) e vaccini che possano essere utilizzati per la terapia e la prevenzione contro oltre 100 sierotipi di Kp.

Fra i progetti scientifici nei quali è coinvolta la Fondazione, devono inoltre essere menzionati:

- il progetto European Vaccine Hub (EVH), presentato dalla Fondazione (nel settembre del 2024) nell'ambito del bando europeo HERA (EU4H-2024-PJ-01-1- *Call for proposals on the European Hub for vaccine development*), il cui scopo primario è la realizzazione di un *hub* vaccinale europeo decentralizzato basato su istituzioni che hanno il compito di fare preparazione pandemica nei loro rispettivi paesi; il progetto prefigura un consorzio che comprende, oltre alla Fondazione FBS, alcuni centri di eccellenza europei: l'Istituto Pasteur per la Francia, Z-PER e D-ZIF per la Germania e Vaccinopolis per il Belgio e prevede un finanziamento complessivo di 102 milioni di euro, di cui circa 21 destinati alla Fondazione FBS;

la proposta di finanziamento, presentata all'inizio di settembre 2024, risulta essere l'unica presentata a livello europeo;

- il progetto European Research Council PROACTIVE- *"PROposing Action to ConTrol and Impede betacoronaVirus Emergencies"*, volto a sviluppare una nuova generazione di anticorpi monoclonali umani (mAbs) e vaccini che possano essere utilizzati per la terapia e la prevenzione di tutte le varianti esistenti e future del SARS-CoV-2 e dei nuovi coronavirus;

- il progetto *"Implementation of an RNAbased platform for the development of neutralizing monoclonal antibodies against anti-microbial resistant bacteria"* il cui obiettivo è lo sviluppo e l'ottimizzazione di una piattaforma per la produzione di mRNA;

- il 39° e 40° ciclo del Corso di dottorato dell'Università di Siena in *"Innovation in the diagnosis, prevention and treatment of infections at epidemic-pandemic risk"*;

- **il** progetto *"Fungus bAsed System plaTform to meet 100 days mission with protein-based vaccines (FAST)"*, finalizzato allo sviluppo di una nuova piattaforma per la produzione di anticorpi monoclonali e vaccini in tempi e costi minori rispetto alle convenzionali piattaforme produttive; il progetto, sponsorizzato da Cepi, prevede un finanziamento complessivo di 5 milioni di dollari di cui circa 1,5 milioni destinati alla Fondazione FBS.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nella fase di *start up*, la Fondazione ha utilizzato locali messi a disposizione dalla Fondazione *Toscana Life Sciences* presso la sede di quest'ultima, in base alla convenzione in essere fra le parti.

A decorrere dal luglio 2024, la sede è stata trasferita presso un altro edificio, nella disponibilità di *Toscana Life Sciences*. Nel 2024, è stata altresì avviata la ricerca di una sede secondaria a Roma, con l'intenzione di utilizzare, in via preferenziale, strutture di proprietà del demanio dello Stato. La legge di bilancio per il 2025 (art. 1, comma 583, legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha infatti introdotto la possibilità che alla Fondazione siano "concessi in uso a titolo gratuito e con oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione a carico della stessa Fondazione, beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile dello Stato" (periodo inserito al comma 948 della legge istitutiva).

Ad oggi, la Fondazione non ha immobili di proprietà.

Per ospitare la sede della Fondazione, era inizialmente prevista la costruzione di un nuovo edificio comprendente, fra l'altro, i laboratori e le altre strutture deputate alla ricerca. Nell'ottobre del 2023 il Direttore scientifico e un componente del Consiglio sono stati delegati dal Consiglio della Fondazione di avviare la ricerca di un immobile avente le caratteristiche necessarie.

Successivamente, in considerazione dell'esigenza di dotare il prima possibile la Fondazione di una struttura adeguata, la Fondazione si è orientata per l'acquisto o la locazione di un edificio già esistente, nel Comune di Siena. Nel dicembre 2024 il Direttore generale ha riferito al Consiglio che la struttura è stata individuata e sono in corso le necessarie valutazioni, con il coinvolgimento dell'Agenzia del demanio, per definire i termini economici della transazione. La Fondazione, che ha le caratteristiche dell'organismo di diritto pubblico ai sensi della normativa interna ed europea, è tenuta all'applicazione del codice dei contratti pubblici.

Fino ad oggi, per la stipulazione di contratti di appalto di beni e servizi, tutti di valore inferiore alla soglia di rilevanza europea, ha sempre fatto ricorso al MEPA, con affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, lettere b) e d), del codice dei contratti pubblici.

Su specifica richiesta istruttoria, la Fondazione ha dichiarato che nel 2023 non vi sono stati affidamenti di contratti: l'ente ha fatto ricorso, per quanto necessario al proprio funzionamento, al supporto della Fondazione *Toscana life sciences* previsto dalla convenzione in essere.

A partire dal 2024, tutti i contratti affidati sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale (www.biotechnopolo.it).

In particolare, nel 2024 la Fondazione ha stipulato, a seguito di indagine di mercato e valutazione comparativa di offerte da parte di quattro operatori economici, un contratto di appalto di servizi relativo al servizio di tesoreria con un istituto bancario. Il contratto ha durata biennale, con scadenza al 31 dicembre 2025, ed è rinnovabile.

Con le stesse modalità, nel corso del 2024 sono stati affidati, fra gli altri, un servizio di autonoleggio con conducente per le esigenze di mobilità dei componenti degli organi della Fondazione, del valore di euro 20.000, e un incarico di consulenza per la realizzazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, del valore di euro 18.000.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio della Fondazione, su proposta del Direttore generale e previo parere favorevole del Collegio dei revisori, con delibera n. 13 del 2024 nella seduta del 30 luglio 2024.

Per gli enti quali il Biotecnopolo di Siena, dotati di autonomia finanziaria e iscritti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il decreto ministeriale del 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. n. 91 del 2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi delle amministrazioni pubbliche, è previsto l'obbligo di redazione di un conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio stesso.

Tale documento deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'organismo italiano di contabilità e, deve contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di secondo livello, in base alle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012.

Il d.m. 27 marzo 2013 stabilisce inoltre, all'art. 9, che fino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) il conto consuntivo in termini di cassa debba essere redatto secondo il formato e le regole tassonomiche definiti rispettivamente nell'allegato 2 e nell'allegato 3 del decreto stesso. Le regole di cui sopra forniscono un approccio metodologico e indicazioni operative di carattere generale per il trattamento e la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio, per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica. Tale principio è ribadito sia dalla nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante dell'allegato 3 al d.m. 27 marzo 2013, che della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 13 del 24 marzo 2015.

6.1 Andamento generale della gestione

Nella tabella che segue sono esposte le principali risultanze contabili tratti dai documenti di bilancio dell'esercizio 2023, posti a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Tabella 3 - Principali risultati della gestione

	2022	2023	Var. % 2023/2022
Patrimonio netto	9.557.815	134.194.382	1.304
Avanzo dell'esercizio	0	124.636.566	100

Fonte: Fondazione Biotecnopolo di Siena – bilanci consuntivi degli esercizi 2022 e 2023

Si osserva un significativo incremento del patrimonio netto, passato da euro 9.557.815 del 2022 a euro 134.194.382 del 2023. La Fondazione ha registrato per la prima volta nell'esercizio 2023 un avanzo di esercizio pari ad euro 124.636.566, tenuto conto che l'esercizio 2022, nel quale la Fondazione è stata costituita, ha avuto una durata limitata ad alcuni mesi e non ha visto attività ulteriori rispetto all'insediamento dei primi organi e della programmazione, come illustrato al par. 4.1.

6.2 Il conto economico

Di seguito è riportata la tabella rappresentativa del conto economico, con la comparazione tra i dati relativi agli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 4 - Conto economico

	2022	2023	Var.% 2023/2022
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per l'attività istituzionale:	242.184	127.280.000	52.455
<i>Contributo ordinario dello Stato</i>	0	0	0
<i>Contributi in c/esercizio</i>	242.184	127.280.000	52.455
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale A	242.184	127.280.000	52.455
B) Costi della produzione			
Per godimento di beni di terzi	604	3.013	398,8
Per servizi	241.580	2.639.711	992,7
Per il personale	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	84	100
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	3	
Totale B	242.184	2.642.811	991,2
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	0	124.637.189	100
C) Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari	0	0	0
D) Proventi e oneri straordinari	0	-623	-100
Risultato economico prima delle imposte	0	124.636.566	100
E) Imposte dell'esercizio	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico	0	124.636.566	100

Fonte: Fondazione Biotechnopolo di Siena – bilanci consuntivi degli esercizi 2022 e 2023.

Per l'anno 2023, il totale del valore della produzione è stato di euro 127.280.000 (euro 242.184 nel 2022), pari al contributo erogato per il Cnap, a valere sui fondi del Piano nazionale complementare, che coincide con i ricavi di competenza relativi all'esercizio, oltre ai 12 milioni del contributo ordinario dell'anno 2023 (corrisposti solo in data 1° agosto 2024, come verificato in sede istruttoria).

I costi della produzione sono stati di euro 2.642.811 (euro 242.184 nel 2022), ascrivibili per la parte preponderante ai costi per servizi, data l'assenza di personale proprio della Fondazione, pari ad euro 1.963.214 (euro 100.785 nel 2022).

Di seguito sono illustrate le principali componenti dei costi per servizi sostenuti dalla Fondazione negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 5 - Costi per servizi

	2022	2023	Var.% 2023/2022
Spese di rappresentanza	8.380	3.443	-58,91
Spese viaggio dipendenti /organi trasferta	8.697	115.594	1.229,12
Costi per servizi TL	79.571	416.228	423,09
Consulenza del lavoro	0	1.344	0
Consulenza legale e notarile	3.539	0	-100
Consulenza /interventi tecnici	370	0	-100
Collaboratori a progetto	0	37.634	0
Assicurazioni diverse	228	2.129	833,77
Altri costi per servizi	0	212	100
Altri costi per la promozione	0	1.386.628	100
Arrotondamenti attivi	0	2	100
Totale costi per servizi	100.785	1.963.214	1.847,92

Fonte: Fondazione Biotechnopolo di Siena – bilanci consuntivi degli esercizi 2022 e 2023

In particolare, i costi per servizi comprendono gli oneri sostenuti in ordine di rilevanza economica per “altri costi di promozione”, pari a euro 1.386.628 (e corrispondenti al contributo di cofinanziamento al 39° ciclo di un dottorato di ricerca di interesse nazionale); i costi per servizi forniti (come contributo *in kind*) dalla Fondazione *Toscana Life Sciences* (“servizi TL”), pari ad euro 416.228 e per spese di viaggio e trasferta degli organi e dei dipendenti, pari ad euro 115.594 dipendenti /organi, con esclusione di quelle del Direttore scientifico e del Comitato tecnico scientifico, allocate al sezionale di FBS e/o Cnap in base alla motivazione della missione.

Il margine operativo della gestione ha evidenziato nell’esercizio 2023 una preponderanza dei ricavi rispetto ai costi della produzione, per euro 124.637.189.

6.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione è evidenziato nella tabella che segue, che espone i risultati degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'			
	2022	2023	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Crediti verso soci per versam. ancora dovuti</i>	9.720.429	12.304.451	26,6
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	0	759	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	759	
ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Rimanenze</i>	0	0	0
<i>Crediti</i>	1.680	0	-100
<i>Attività finanziarie che non costituiscono</i>	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>	0	144.280.000	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.680	144.280.000	8.587.995,2
RATEI E RISCONTI	1.902	2.718	42,9
TOTALE ATTIVITA'	9.724.011	156.587.928	1.510,3
PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO	9.557.816	134.194.382	1.304
<i>I. Fondo di dotazione</i>	9.557.816	9.557.816	0
<i>VIII. Avanzi(disavanzi) portati a nuovo</i>	0	0	0
<i>IX Avanzo dell'esercizio</i>	0	0	0
FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0
DEBITI	25.387	21.576.254	84.889,3
RATEI E RISCONTI	140.809	817.292	480,4
TOTALE PASSIVITA'	9.724.012	156.587.928	1.510,3

Fonte: Fondazione Biotecnopolo di Siena – bilanci consuntivi degli esercizi 2022 e 2023

I crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad euro 12.304.451 nell'esercizio 2023 (euro 9.720.429 nell'esercizio 2022¹) e sono relativi all'importo residuo dell'*in kind* 2022 e 2023, destinato al fondo di dotazione, oltre all'importo del contributo ordinario per l'esercizio 2023 non ancora incassato. Tra i crediti verso soci risulta quindi appostato l'importo del contributo ordinario dell'anno 2023 di 12 milioni di euro (art.1 comma 949, della legge 30 dicembre 2021 n. 234).

Il totale delle immobilizzazioni nell'esercizio 2023 è costituito esclusivamente da quelle materiali, pari ad euro 759 mila.

Nell'attivo circolante (euro 144.280.000) è stata appostata la parte di fondo di dotazione costituito dall'intero contributo ordinario relativo all'esercizio 2022 e dall'importo complessivamente incassato per il Cnap di euro 135.280.000.

¹ Per errore materiale, la nota integrativa riferisce di un "decremento" dell'importo rispetto al 2022.

Aumenta il patrimonio netto, passando da euro 9.557.816 del 2022 a euro 134.194.382 nel 2023, per una variazione percentuale pari a + 1.304 per cento. Esso è composto dal fondo di dotazione, dai contributi Cnap e dal contributo ordinario FBS di competenza dell'anno.

Il totale dei debiti aumenta dell'84.889,3 per cento, passando da euro 25.387 del 2022 a euro 21.576.254 del 2023, di cui euro 20.000.000 quale acconto sul Cnap per la seconda annualità.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 108.420, debiti tributari per euro 770,00 e debiti verso istituti previdenziali per euro 1.120; i debiti verso altri per euro 1.465.944 sono relativi alle borse di studio deliberate per l'anno 2023, erogate nel 2024, nonché ai rimborsi spese per il Direttore scientifico, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori, oltre alle anticipazioni ricevute dalla Fondazione TLS.

6.3 Il rendiconto finanziario

Di seguito, si evidenziano le voci contabili valorizzate nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2023 a confronto con quello dell'esercizio 2022. Tale documento è parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 6, c. 3, del Regolamento di contabilità della Fondazione.

Tabella 7 – Rendiconto finanziario – evidenza delle sole voci valorizzate

ENTRATE	ANNO 2022			ANNO 2023		
Descrizione codice economico	CNAP	FBS	TOTALE ENTRATE	CNAP	FBS	TOTALE ENTRATE
Trasferimenti correnti	0	0	0	135.280.000	9.000.000	144.280.000
<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0	135.280.000	9.000.000	144.280.000
Rimborsi e altre entrate correnti	7.924	6.164	14.088	46.904	14.922	61.827
TOTALE GENERALE ENTRATE	7.924	6.164	14.088	135.326.904	9.014.922	144.341.827
USCITE						
Spese correnti						
Altre spese correnti	7.924	6.164	14.088	46.904	14.944	61.827
<i>Premi di assicurazione</i>	0	2.131	2.131	0	2.131	2.131
<i>Spese dovute a sanzioni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>	7.924	4.033	11.957	46.904	12.791	59.696
TOTALE GENERALE USCITE	7.924	6.164	14.088	46.904	14.922	61.827

Fonte: Fondazione Biotecnopolo di Siena estratto da Rendiconto finanziario – Bilancio 2023.

Va preliminarmente osservato che il documento non risulta interamente conforme allo schema previsto dall'art. 2425 c.c. e dalle altre pertinenti norme civilistiche.

In proposito, il Regolamento di contabilità della Fondazione (art. 6) prevede che il bilancio di esercizio sia redatto secondo le prescrizioni degli artt. 2423 e ss. del codice civile, "in quanto compatibili con la natura e la funzione istituzionale" dell'Ente. Il bilancio di esercizio, a mente delle stesse disposizioni regolamentari, "si compone dei seguenti documenti: a) stato patrimoniale b) conto economico c) nota integrativa d) rendiconto finanziario". Sono inoltre "prodotti ed allegati al bilancio di esercizio, secondo le previsioni dell'art. 5, comma 3, del d.m. 27 marzo 2013: il conto consuntivo in termini di cassa; b) il rapporto sui risultati redatto in conformità con le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 settembre 2012; c) i prospetti SIOPE". Da ciò si deduce che solo tali ultimi allegati al bilancio sarebbero redatti secondo le indicazioni del d.m. 27 marzo 2013, mentre per i documenti che compongono il bilancio di esercizio verrebbero utilizzati gli schemi civilistici. La nota integrativa non contiene chiarimenti in proposito.

Su specifica richiesta istruttoria, la Fondazione ha chiarito che la Fondazione si è conformata, per la redazione dell'intero bilancio di esercizio, alle disposizioni del d.m. 27 marzo 2013, che ad oggi risulta non completamente allineato alle vigenti disposizioni del codice civile, modificate dopo la sua emanazione. Preso atto di tale chiarimento, la Sezione richiama la Fondazione alla necessaria coerenza tra criteri stabiliti nei regolamenti interni e criteri adottati nella redazione dei documenti di bilancio e alla necessità che la nota integrativa chiarisca ogni possibile ambiguità sugli schemi effettivamente utilizzati.

Dai dati valorizzati emerge che le entrate complessive, pari ad euro 144.341.827 nel 2023 (euro 14.088 nel 2022) sono articolate in:

- trasferimenti correnti complessivi per euro 144.280.000 nel solo esercizio 2023, di cui euro 9 milioni quale contributo ordinario per Fbs per l'anno 2023 (delibera n. 4/2023), ed euro 135.280.000 per il Cnap quali trasferimenti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC);
- rimborsi e altre entrate correnti per euro 61.827 nel 2023 in aumento (14.088 nel 2022), di cui euro 46.904 per il Cnap (euro 7.924 nel 2022), ed euro 14.922 per Fbs (euro 6.164 nel 2022).

Quanto alle uscite, sono pari ed euro 61.827 nel 2023 (euro 14.088 nel 2022) e corrispondenti a:

- premi di assicurazione per euro 2.131 per Fbs, invariati;

- altre spese correnti per euro 59.696 in aumento (euro 11.957 nel 2022).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Biotechnopolo di Siena, istituita dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), ha il compito di sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione nel campo delle biotecnologie e delle scienze della vita, nonché di favorire la creazione di una rete internazionale per contrastare le pandemie e le malattie infettive emergenti.

Gli obiettivi della Fondazione, almeno nella fase iniziale della sua attività, sono espressamente collegati alle misure del Piano Nazionale Complementare (PNC) e del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Infatti, l'art. 1, comma 2, lett. e), del d.l. n. 59 del 2021 ha previsto uno stanziamento di oltre 400 milioni per la realizzazione dell'intervento "ecosistema innovativo della salute" e, come previsto dalla legge istitutiva dell'ente (art. 1, comma 949), "le iniziative promosse dalla Fondazione possono altresì essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 3, del (...) decreto-legge n. 59 del 2021 (...) autorizzate per l'intervento Ecosistemi innovativi della salute (...) nel limite di euro 340 milioni complessivi e con specifico riferimento alle funzioni di hub antipandemico".

Il contributo ordinario del bilancio dello Stato alla Fondazione è pari a 9 milioni per l'anno 2022, 12 milioni per l'anno 2023 e 16 milioni a decorrere dall'anno 2024.

I membri fondatori sono il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero della salute e il Ministero dello sviluppo economico, ai quali sono altresì attribuite funzioni di vigilanza (comma 946). L'apertura all'adesione di nuovi fondatori è prevista dallo statuto, che rimanda ad esso la disciplina della "partecipazione alla Fondazione di enti pubblici e privati" (art. 6).

La Fondazione è divenuta formalmente operativa nell'autunno del 2022, con la nomina dei componenti degli organi statutari, poi in parte sostituiti, a decorrere dall'aprile del 2023, nell'esercizio dello *spoils system* da parte del Governo.

Nel 2023, la Fondazione è stata inclusa dall'Istat nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, fra gli enti e le istituzioni di ricerca.

L'attività della Fondazione ha registrato un lungo periodo di stallo, che ha interessato l'intero esercizio 2023 ed è stata superata solo nella seconda metà del 2024, con l'approvazione del nuovo statuto e la nomina del Direttore generale. I risultati economici e finanziari della gestione 2023 sono quindi condizionati dal ridotto volume di attività sviluppato nell'anno.

L'analisi del rendiconto 2023 evidenzia un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 144.280.000.

Il conto economico per il 2023 chiude con un avanzo pari ad euro 124.636.566.

Il patrimonio netto cresce rispetto al 2022 del 1.304 per cento ed è pari ad euro 134.194.382.

Con l'eccezione dei primi mesi successivi alla costituzione dell'Ente, nei quali le incertezze legate alla continuità dei vertici hanno certamente contribuito a rallentare l'avvio delle attività, le difficoltà riscontrate successivamente sono dipese, secondo le valutazioni espresse dagli stessi organi della Fondazione, dall'inadeguatezza del supporto amministrativo offerto dalla Fondazione *Toscana Life Sciences*, dalla quale l'ente risultava interamente dipendente, in assenza di proprio personale, sede e strutture.

Ulteriore fattore di rallentamento dell'attività era rappresentato dalla *governance* della Fondazione, che vedeva tutte le competenze gestionali concentrate in capo al Direttore scientifico.

A seguito delle modifiche statutarie (giugno 2024), che hanno introdotto la figura del Direttore generale, e della nomina di quest'ultimo, l'attività dell'ente ha in effetti subito un'accelerazione. Il rapporto con la Fondazione TLS è stato modificato attraverso la rinegoziazione della convenzione esistente e, in prospettiva, pare destinato a consistere essenzialmente nella collaborazione nell'attività di ricerca.

Le risorse finanziarie assegnate alla Fondazione per l'attività del Centro nazionale antipandemico (Cnap), a valere sul Piano nazionale complementare (Pnc), sono state ridotte. Come comunicato dalla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute nel marzo del 2024 "per l'iniziativa in oggetto sembrerebbe residuare una disponibilità di 14,28 milioni per l'anno 2024, al netto dei 55,28 milioni di competenza 2023, impegnati con D.D. del 19 dicembre 2023, che in assenza di ulteriori provvedimenti di riduzione – potranno essere erogati solo previa dimostrazione delle attività svolte e a seguito della necessaria integrazione della disponibilità di cassa da parte del MEF".

Il contributo ordinario annuale dello Stato, pari a 16 milioni di euro a decorrere dal 2024, appare insufficiente a garantire, da solo, il funzionamento della struttura, se si considera l'ambizione – concretizzata dalla presentazione del relativo progetto alla Commissione europea – di rendere la Fondazione il polo italiano dell'*hub* antipandemico europeo (*European Vaccine Hub*, EVH). In mancanza di un suo incremento, la capacità di attrarre finanziamenti da

istituzioni e organismi internazionali risulterà, pertanto, essenziale ai fini del successo della Fondazione.

